Regolamento sci alpino

Regolamento Sci alpino, versione ottobre 2021

Special Olympics
Switzerland

Sommario

1 Disposizioni generali ... 3

1.1 Diritto di partecipazione ... 4

1.2 Atleti con andicap sensoriale ... 4

1.3 Limitazioni ... 4

2 Discipline e percorsi ... 5

3 Regole delle competizioni ... 7

3.1 Regole delle competizioni ... 7

3.1.1. Equipaggiamento ... 7

3.1.2. Competizione ... 7

3.1.3. Ordine di partenza ... 8

3.2 Low Ability Level ... 8

4 Advancement ... 9

5 Divisioning ... 9

5.1 Filosofia ... 9

5.2 Criteri di suddivisione ... 9

5.3 Maximum Effort Rule – Regola dello sforzo massimo ... 10

5.4 Responsabilità del coach ... 11

6 Unified Sport ... 11

7 Regolamento e applicazione ... 11

1 Disposizioni generali

Special Olympics è la più grande organizzazione sportiva al mondo per persone con disabilità mentale e andicap multipli[1]. La visione di Special Olympics Switzerland (SOSWI) si basa sulla valorizzazione, l'uguaglianza e l'accettazione delle persone con disabilità mentale.

Special Olympics si impegna ad offrire discipline con diversi gradi di difficoltà, nel rispetto delle differenze di potenziale degli atleti.

Per Special Olympics lo sport si basa su due principi fondamentali che la distinguono nettamente da altre organizzazioni sportive:

- Advancement – avanzamento individuale a livello tecnico e delle gare[2]
- Divisioning – suddivisione degli atleti in gruppi di livello omogenei[3]

Il presupposto generale di Special Olympics è rappresentato dal cosiddetto "Article 1" di Special Olympics International (SOI). Il documento è presente all'indirizzo: https://www.specialolympics.org/sports.aspx. Al medesimo sito sono consultabili anche documenti concernenti aspetti quali "Sport Rules" e "Coaching Guides".

Il regolamento di sci alpino si basa sulle regole ufficiali della Federazione Internazionale di Sci (FIS), consultabili sul http://www.fis-ski.com/.

Il regolamento di sci alpino di SOSWI si basa sulle Special Olympics Sports Rules for Alpine Skiing di SOI, che si trovano sul sito internet di SOI (vedi sopra).

In caso di divergenze e conflitti con le regole ufficiali della FIS, fanno stato i regolamenti di SOSWI e SOI.

Il presente regolamento si applica a tutte le gare di sci alpino di SOSWI. In occasione dei meeting e delle manifestazioni internazionali si applicano le regole dei rispettivi Paesi o quelle di SOI.

Per tutti i casi non regolamentati è la commissione competente di SOSWI a decidere. In caso di disaccordo, se questo regolamento è disponibile in più lingue, fa stato la versione in tedesco.

Per ragioni di semplicità e comprensibilità, nel regolamento si utilizzerà sempre la forma maschile. Quando si parlerà di atleti, quindi, si intenderanno sempre anche le atlete.

---

[1] Tutte le attività di Special Olympics Switzerland sono destinate alle persone con disabilità mentale e/o che presentano un deficit intellettivo, una perturbazione della capacità d'apprendimento, un problema o/e un ritardo nello sviluppo o ancora un anomalia comportamentale.
[2] Vedi capitolo 4.
[3] Vedi capitolo 5.

1.1 Diritto di partecipazione

Alle gare di Special Olympics possono partecipare:

- Le persone con disabilità mentale, deficienza intellettiva, disturbi della capacità di apprendimento, disturbi o ritardi dello sviluppo o problematiche comportamentali.
- I ragazzi a partire da 8 anni

Le gare di SOSWI sono aperte a tutti gli sportivi. Questo significa che non è necessario essere membri di un'associazione o far parte di un istituto, di una scuola speciale o altri enti.

Per gli atleti con un deficit sensoriale sono in vigore le seguenti disposizioni, cf. capitolo 1.2.

1.2 Atleti con andicap sensoriale

Gli atleti con un andicap sensoriale hanno il diritto di partecipare alle competizioni di Special Olympics. Nel caso in cui la persona, durante le gare, necessiti di un tipo di sostegno sotto forma di accompagnamento da parte di una guida oppure di un aiuto materiale, deve innanzitutto ottenere un'autorizzazione da parte di SOSWI. L'autorizzazione viene concessa dallo Sports Coordinator della disciplina sportiva in questione e vale per tutte le manifestazioni della stessa disciplina. Lo Sports Coordinator informa gli Sports Officials della decisione, i quali sono tenuti a spiegare la situazione ad atleti ed i coach in occasione delle competizioni.

L'autorizzazione può essere revocata in qualsiasi momento da una delle due parti, vale a dire dallo Sports Coordinator o dall'atleta. In questo caso sarà necessaria una nuova valutazione della situazione.

1.3 Limitazioni

Una percentuale minoritaria (meno di 10%) delle persone affette da sindrome di Down (trisomia 21) presentano un'instabilità tra le vertebre cervicali C1 e C2. Tale instabilità, anche denominata instabilità atlanto-assiale, può causare infortuni se la colonna vertebrale cervicale è sottoposta a estensioni o flessioni eccessive.

Gli atleti con la sindrome di Down che presentano un'AAI devono sottoporsi ad un controllo medico adeguato che permetta di escludere il rischio di una compressione eccessiva della colonna vertebrale all'altezza della cervicale.

SOI ha pubblicato delle nuove regole nel 2015 che definiscono le condizioni di partecipazione alle competizioni di Special Olympics. In linea di massima gli atleti con la sindrome di Down e un'instabilità atlanto-assiale non possono di conseguenza partecipare alle competizioni di Special Olympics, a meno che un'ulteriore analisi effettuata da un neurologo dopo la prima diagnosi fatta dal medico informi l'atleta come anche i genitori o il tutore sulle possibili conseguenze. L'atleta così come i genitori o il tutore devono confermare per iscritto di essere a conoscenza di tutto ciò e danno il loro consenso alla partecipazione con una firma.

Gli atleti che hanno già fatto un esame radiografico e non hanno un'AAI, non devono fare ulteriori analisi. Gli atleti con la sindrome di Down che partecipano per la prima volta a una competizione di SOSWI a partire dal 01.01.2016 devono sottoporsi ai controlli descritti al paragrafo precedente.

Informazioni più approfondite su questo tema sono presenti nell'"Article 1" (Addendum E - PARTICIPATION OF INDIVIDUALS WHO MIGHT HAVE SPINAL CORD COMPRESSION OR ATLANTO-AXIAL INSTABILITY.

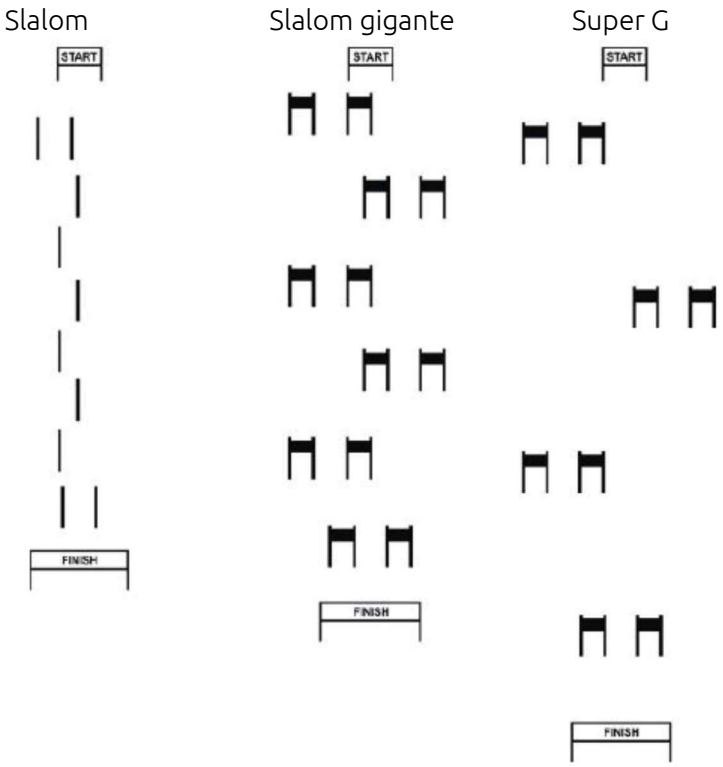
2 Discipline e percorsi

Di seguito vengono indicate le discipline che possono essere praticate e offerte nelle gare ufficiali di SOSWI. La panoramica non pretende di essere esaustiva e vincolante. Gli organizzatori hanno la facoltà di offrire altre discipline ufficiali contemplate da SOI.

Discipline ufficiali:

	Novice	Intermediate	Advanced
Super G	-[4]	-	-
Slalom gigante	-	X	X
Slalom	-	X	X

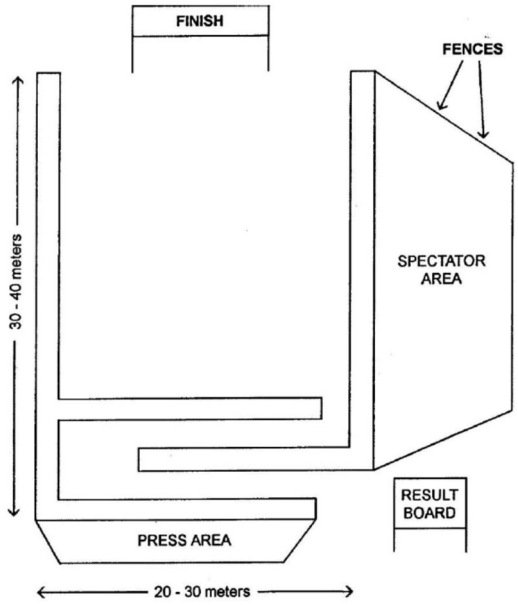
Percorso di gara (esempio) :



Le porte devono essere posizionate in modo da garantire un ritmo di gara il più regolare possibile.

[4] La discipline du SuperG et le niveau «Novice» (débutants) ne sont pas proposés en Suisse. En revanche, elles le sont lors de compétitions internationales.

Zona d'arrivo (esempio)



Specificità dei percorsi

Livello	Discipline	Porte	Dislivello (m)	Pista
Intermediate	Slalom Slalom gigante Super G	15 – 30 15 – 30 10 – 20	30 - 100 50 – 150 50 – 200	Pista blu
Advanced	Slalom Slalom gigante Super G	20 – 45 20 – 40 15 – 35	60 – 200 100 – 300 150 – 350	Pista rossa

La larghezza della pista deve essere di almeno 30 metri.

Valutazione del livello

Per poter aiutare l'allenatore a stimare a che livello di capacità si situa il suo atleta è stata elaborata una carta per la stima del livello.

a) Intermediate

L'atleta:

- Può eseguire molte curve consecutive a spazzaneve.
- Può portare a termine uno slalom gigante con 15 porte senza aiuto.
- Può differenziare il colore delle porte (blu e rosso).
- Scia sulle piste blu.

b) Advanced

L'atleta:

- Può fare delle curve parallele.
- Può portare a termine uno slalom gigante con 20 porte senza aiuto.
- Può differenziare il colore delle porte (blu e rosso).

- Riesce a prendere porte senza visibilità dietro i dossi.
- Terreno ripido e esecuzione della corsa più rapida.
- Scia sulle piste rosse

3 Regole delle competizioni

3.1 Regole delle competizioni

3.1.1. EQUIPAGGIAMENTO

1) In tutte le discipline il casco è obbligatorio.
2) La scelta della lunghezza degli sci deve essere effettuata in funzione delle capacità e alla taglia dell'atleta. La lunghezza minima consigliata è 130 cm. In funzione delle capacità e dell'età questa misura può variare. La responsabilità di questa scelta spetta al coach.
3) L'equipaggiamento per le gare deve essere in buono stato e adatto alle condizioni (taglia, freddo, sicurezza).
4) La giuria ha il diritto di accordare l'utilizzo di sci più corti
5) Pali:
   - In slalom si utilizza unicamente un palo, salvo per la prima e l'ultima porta
   - In slalom gigante la distanza tra i 2 pali deve essere tra 4 e 8 metri.
   - In super G la distanza tra i due pali deve essere di almeno 8 metri
6) In slalom gigante ed in super G si devono utilizzare delle bandierine per unire i due pali
7) La prima porta dovrebbe essere sempre di colore rosso
8) Per motivi di sicurezza, è possibile utilizzare del colore per marcare la pista
9) All'arrivo e nei pressi dell'uscita degli atleti, deve essere presente un tabellone per la pubblicazione dei risultati.
10) Deve essere presente un sistema di comunicazione che collega gli ufficiali di gara, i volontari ed i soccorritori

3.1.2. COMPETIZIONE

1) Gare di sci possibili:
   - Slalom gigante con 2 manches e 2 livelli
   - Slalom con 2 manches e 2 livelli
   - Super G con 1 manche e 2 livelli
2) All'iscrizione deve essere scelta la categoria più adatta per gli atleti.
   La responsabilità spetta al coach.
   In linea di massima non è possibile apportare delle modifiche all'iscrizione in giorno della gara. Eventuali eccezioni possono essere autorizzate in accordo con lo Sport Official di SOSWI sulla base di cambiamenti a livello delle condizioni meteorologiche o delle piste o per motivi di salute.
3) Al divisioning i concorrenti devono effettuare e portare a termine almeno una discesa con rilevamento del tempo. In caso di caduta o se lo sciatore ha passato in modo scorretto delle porte o non si è sufficientemente sforzato, la discesa deve essere effettuata una seconda volta.
4) Anche durante il Divisioning sono previste 2 prove sullo stesso percorso.
   Il miglior tempo viene tenuto in considerazione per i Divisioning.

5) Le prime categorie sono composte dagli sciatori con i tempi più lenti. La ripartizione nelle categorie avviene secondo questo stesso principio. Gli sciatori più rapidi vengono quindi ripartiti nelle ultime categorie.
6) Gli atleti ipovedenti o con andicap fisico possono essere accompagnati da una guida. Quest'informazione deve tuttavia essere comunicata all'iscrizione. Il rilevamento cronometrico viene effettuato esclusivamente per l'atleta. La guida deve dunque passare la linea del traguardo dopo l'atleta, oppure, se possibile, passare accanto all'impianto di cronometraggio (v. capitolo 1.2).
7) Sciatori seduti: gli sciatori con dualski devono essere collegati con la propria guida. La guida ha il diritto di tenere il seggiolino fino alla prima porta e di riprenderlo dopo l'ultima porta. Se la guida tiene il seggiolino durante il percorso, l'atleta sarà squalificato. Gli altri sciatori con andicap fisico partecipano secondo le regole del Comitato paralimpico internazionale (IPC).
8) Gli atleti hanno il diritto di effettuare una ricognizione del percorso di gara.
La ricognizione viene fatta a spazzaneve o in scivolata laterale. Le porte possono essere sbarrate con un nastro. In questo caso non è consentito passare attraverso le porte. Un modo di sciare non tollerato durante il sopralluogo può condurre alla squalifica dell'atleta.
9) Un atleta che cade durante la finale, salta una porta o perde uno sci durante la gara ufficiale, ha un minuto di tempo per correggere da solo il proprio errore e proseguire la discesa. Chi non rispetta questa durata di tempo di due minuti o viene aiutato da qualcuno viene squalificato.
10) Un ritardo alla partenza nella finale porta alla squalifica (DNS = Did not start).
L'atleta non potrà più effettuare la gara.
11) Se un atleta salta una porta nella finale, nella categoria Intermediate viene aggiunto un supplemento di tempo di 3 secondi per errore nel passaggio di porta al suo tempo di gara[5].
Inoltre l'atleta viene classificato dopo gli atleti che hanno effettuato correttamente tutta la discesa.
Nella categoria Advanced l'atleta viene qualificato (DQ-missed Gate).
12) Un protesto presso il giudice di gara è giustificato se l'atleta è stato svantaggiato a causa di un errore dovuto all'organizzazione.

3.1.3. ORDINE DI PARTENZA

1) Il segnale di partenza viene dato secondo le regole della FIS e cioè facendo il conto alla rovescia a partire da 5 fino a "via!". 5 -4- 3- 2- 1- via.
2) L'ordine di partenza rimane invariato per le due manches
3) In generale, la gara si svolge in due manche. Il risultato viene calcolato sommando i tempi delle due manche. Per entrambe le manche l'ordine di partenza rimane invariato.
4) Per ogni competizione lo Sport Official, in accordo con il comitato organizzativo locale (OK), può adattare la gara alle condizioni meteorologiche e della neve.

3.2 Low Ability Level

Le discipline LAL sono offerte ad atleti con capacità motorie da mediamente a fortemente limitate. Gli atleti con limitazioni meno marcate dovrebbero essere motivati a iscriversi ad altre discipline (vedi capitolo 4 Advancement). Per questo motivo, SOI ha definito le prestazioni massime raggiungibili nelle discipline LAL. Queste rappresentano un parametro di riferimento per determinare chi può partecipare alle discipline LAL.

[5] Questa regola è valida unicamente in Svizzera. Nelle competizioni internazionali se l'atleta sbaglia il passaggio a una porta viene squalificato.

Nello sci alpino in Svizzera non vengono proposte delle discipline Low Ability Level. Tuttavia, il livello Intermediate è stato adattato al regolamento (vedi regola 3.1.2. 11).

4 Advancement

Gli allenatori sono responsabili della preparazione di un allenamento adatto alle capacità degli atleti e di una scelta consona delle discipline. In tutto questo si deve puntare a un avanzamento individuale da incentivare adeguatamente. Un altro obiettivo è quello di favorire il più possibile l'autonomia degli atleti.

Di regola gli atleti devono prima partecipare a gare locali e regionali, poi a quelle nazionali e infine eventualmente a quelle internazionali. L'allenamento costituisce la base del successo dell'atleta: è nell'allenamento, infatti, che può dimostrare se possiede le capacità necessarie per partecipare alle gare del livello previsto.

Di regola la partecipazione a eventi internazionali è subordinata a una selezione di responsabilità della Commissione Sport di SOSWI. Di regola tutti gli atleti possono partecipare agli eventi internazionali. Le prestazioni non rappresentano un fattore limitante o restrittivo. La commissione determina le linee guida di partecipazione e i criteri di selezione e li pubblica quindi sul sito Internet di SOSWI: www.specialolympics.ch.

5 Divisioning

5.1 Filosofia

Quello del Divisioning è un principio che differenzia sostanzialmente Special Olympics da tutte le altre organizzazioni sportive. La filosofia e la concezione di Special Olympics consentono agli atleti di qualsiasi livello di disputare gare equilibrate e avvincenti. Non ci sono qualificazioni e gare eliminatorie, ma esclusivamente gironi preliminari e gare in diversi gruppi di livello. Questo significa che gli atleti si trovano a competere in gruppi di livello omogenei, vale a dire solo con atleti con capacità simili. La composizione di tali gruppi di livello, il cosiddetto Divisioning, avviene di norma sulla base della prestazione conseguita nel luogo di gara, di volta in volta verificata all'inizio della stessa. Se, per motivi di tempo, a un evento si rinuncia a una manche preliminare (ad esempio alle gare di un giorno), il Divisioning viene effettuato in base alle prestazioni precedenti. I vincitori e i piazzamenti sono determinati per ciascun gruppo di livello.

5.2 Criteri di suddivisione

All'interno delle singole discipline, la suddivisione degli atleti avviene per categorie sulla base dei seguenti criteri:

1. **Prestazioni**
   In base ai risultati del divisioning.
2. **Sesso**
   Normalmente gli atleti vengono suddivisi per sesso. Se il numero delle squadre o degli atleti iscritti è contenuto, si può rinunciare alla divisione per sesso.
3. **Età**
   Se il numero di squadre e atleti è sufficiente, è possibile utilizzare le categorie d'età ufficiali: **8-11 / 12-15 / 16-21 / 22-29 / 30 e oltre**. Se il numero delle squadre o degli atleti iscritti è contenuto, si può rinunciare alla divisione in categorie d'età.

I gruppi di livello omogenei devono comprendere un minimo di 3 e un massimo di 8 atleti. Di norma, la differenza di prestazioni all'interno del gruppo non deve superare il 15%. Lo Sport Official[6] ha comunque la facoltà di applicare in maniera flessibile i criteri di suddivisione se ciò consente di formare categorie più eque. A seconda della quota di partecipanti, dell'organizzazione della gara e in un'ottica di creazione di gruppi omogenei, è possibile rinunciare a singoli criteri, in particolare ai criteri numero 2 (sesso) e 3 (età). Eventuali decisioni in merito sono prese dallo Sport Official.

Di norma le competizioni di sci alpino si svolgono con un numero relativamente ristretto di partecipanti. Per questo motivo nella maggior parte dei casi i criteri "sesso" e "età" non vengono presi in considerazione e gli atleti vengono ripartiti in categorie secondo il criterio della prestazione.

5.3 Maximum Effort Rule – Regola dello sforzo massimo

Agli atleti è richiesto di migliorare progressivamente nella propria attività. Sono auspicabili dei miglioramenti delle prestazioni tra girone preliminare (o la prestazione indicata all'iscrizione) e gara finale.

Gli atleti sono tuttavia tenuti a realizzare la migliore prestazione possibile già nel girone preliminare. Solo in questo modo è possibile inserirli nella giusta categoria. Il miglioramento della prestazione è sì auspicabile, ma non può superare i seguenti valori:

- 15% nella disciplina Advanced
- 20% nella disciplina Intermediate

Se la prestazione eccede tali limiti, è in contrasto con il miglioramento sportivo normalmente conseguibile: ciò significa che l'atleta è stato inserito in una categoria inadeguata. Se oltrepassa la tolleranza massima di prestazione, l'atleta viene squalificato (Maximum Effort Rule).

La responsabilità spetta all'atleta e al suo allenatore. È loro dovere, infatti, produrre prestazioni realistiche sia in fase d'iscrizione che nel girone preliminare.

Siccome negli sport sulla neve le condizioni climatiche e della neve e la visibilità possono cambiare radicalmente e possono avere una grande influenza sulla prestazione degli atleti, lo Sport Official (il direttore di gara) ha il dovere di prendere in considerazione tali condizioni. L'aumento della prestazione può essere dunque adattato e modificato in modo sensato prima ma anche dopo la competizione dallo Sport Official. Questo cambiamento deve essere immediatamente comunicato ai coach.

[6] Lo Sport Official è il direttore tecnico di un evento, vedi http://specialolympics.ch/it/funktionen/.

L'equipaggiamento, l'attrezzatura sportiva, così come i mezzi ausiliari o gli accompagnatori per atleti con disabilità sensoriali, dovranno essere utilizzati nella stessa misura sia durante il divisioning, sia durante la finale, affinché la competizione abbia luogo alle medesime condizioni (vedere articolo 1, SOI).

5.4 Responsabilità del coach

Se, in base alla valutazione dell'allenatore, un atleta è stato inserito in una categoria troppo bassa, è responsabilità dell'allenatore comunicare l'errore alla giuria. La segnalazione va effettuata tramite il "Performance Improvement Form", reperibile presso l'ufficio di gara. Se l'apposito modulo non fosse disponibile, l'allenatore deve comunicare immediatamente l'errore allo Sport Official (responsabile di gara) durante la notifica della suddivisione in categorie.

6 Unified Sport

Per diverse discipline, Special Olympics offre la formula "sport unificato". L'idea è quella di costituire squadre miste di atleti con e senza disabilità mentali. Idealmente gli sportivi con e senza disabilità dovrebbero avere capacità simili ed essere della stessa età.

In Svizzera questa possibilità non viene proposta nello sci alpino.

7 Regolamento e applicazione

La responsabilità del regolamento spetta al Technical Coordinator dello sci alpino[7], d'intesa con lo Sport Director di Special Olympics Switzerland.

L'applicazione del regolamento a una gara di sci è di competenza del relativo Sport Official (direttore tecnico).

Nel caso di divergenze tra i regolamenti nelle diverse lingue, fa stato la versione in tedesco.

In caso di necessità, SOSWI adeguerà il regolamento a modifiche delle condizioni e prenderà opportuni provvedimenti a seguito di eventuali cambiamenti. C'è la possibilità di presentare proposte di modifica delle regole. Tali istanze devono essere inviate per e-mail al seguente indirizzo: sport@specialolympics.ch.

[7] Il Technical Coordinator è il responsabile di una disciplina sportiva, vedi http://specialolympics.ch/it/funktionen/.